

# monete elfiche più comuni

Il sistema monetario elfico è estremamente complesso: le monete si differenziano per materiale, forma, disegno, colore e grandezza; ne esistono più di centocinquanta! Alcune assumono addirittura valori diversi a seconda di come sono associate alle altre. Il commercio e la contrattazione, infatti, sono considerati fra gli elfi delle vere e proprie forme d'arte.

Abbiamo riportato qui di seguito alcune fra le monete più frequentemente incontrate o più interessanti da un punto di vista storico-filosofico, senza comunque la pretesa di esaurire l'argomento.

Quando non specificato diversamente, il retro è identico alla facciata rappresentata in figura.

Fino al periodo dell'invasione umana le monete venivano coniate indifferentemente in entrambi i regni di Andor e Minthar, mentre ora solo Minthar mantiene la tradizione; agli abitanti di Andor è stato imposto l'uso delle monete umane (corone, ducati e scudi).



## ***talimar***

Questa moneta d'argento riporta il simbolo ornamentale del triscele su entrambi i lati ed è estremamente diffusa; il suo valore è equivalente a circa  $\frac{3}{4}$  di un ducato.



## ***senwë***

Tradizionalmente coniata a Sendar in occasione del Sye'tah (il cui tema è ripreso nella facciata), questa moneta di bronzo vale  $\frac{1}{6}$  di Talimar.



## ***moylewar***

Di questa moneta realizzata in ferro esistono sei versioni: quella base, priva di colorazione, vale  $\frac{1}{20}$  di Talimar; le altre si distinguono per la presenza di un particolare smalto lucido. Il Moylewar rosso vale due volte quello base, il giallo tre volte, il verde quattro, il blu cinque e il viola cinque e mezzo. Con il passare dei decenni e l'usura lo smalto viene via, riducendo la moneta al valore base; il simbolo rappresenta infatti il tempo, che inesorabilmente riduce ogni cosa in polvere.



## ***aën'la***

Il valore di questa moneta d'argento è circa di 2 Talimar, ma raddoppia se essa viene associata ad un'altra riportata in piccolo sulla facciata posteriore (spesso un Duilsyth). Ciò rappresenta il vantaggio di un perfetto bilanciamento: il massimo rendimento si ottiene con un identico numero di Aën'la e di Duilsyth.



## ***taewir***

Questa moneta d'oro rappresenta la magia. Oggi è pressoché introvabile, in quanto alcuni la collezionano per superstizione, sperando che possa donare di nuovo una parte dell'antico potere magico, mentre altri la distruggono per la rabbia e la nostalgia. Il valore è di circa 14 Talimar.



## ***duilsyth***

Moneta in rame abbastanza comune, rappresenta l'Occhio della Prima Luna e vale  $\frac{1}{12}$  di Talimar.



## ***lethes***

Questa strana moneta d'argento ha un valore base di un Talimar, sommato al numero di piccoli "spicchi" in cui è divisa; ogni "spicchio" aggiunge  $\frac{1}{3}$  di Talimar.



### **sharmaë**

Questa strana moneta ovale d'ottone fu coniata per la prima nove secoli fa in onore del grande poeta Sharmath. Ogni pezzo è diverso, in quanto riporta una o due parole dal Poema di Gwainh. Da allora, il libro intero è stato impresso sulle monete ventisette volte. Il valore di una Sharmaë è di  $\frac{1}{3}$  di Talimar.



### **fenlís**

Si tratta di una moneta d'argento molto antica, oggi poco diffusa; una facciata è quella rappresentata nella figura, mentre l'altra è vuota. Vale circa due Talimar.



### **austwag**

Si dice che l'isola di Austvågøy fu il luogo d'origine di queste monete; si tratta di pezzi d'argento che ne annullano altri specifici. La moneta "annullabile" è mostrata in una metà della facciata (in figura vediamo un Aën'la), mentre l'altra rappresenta la scritta "Non più"; il retro è identico. Praticamente tutte le monete (di qualsiasi forma e materiale) possiedono la relativa Austwag, anche se ovviamente con qualche differenza nella frequenza di apparizione di questa ultima. Il valore intrinseco dell'Austwag (se usato da solo) è  $\frac{1}{20}$  di quello della moneta annullabile.



### **belth**

Questa moneta di rame discretamente comune vale  $\frac{1}{15}$  di Talimar; il disegno rappresenta probabilmente una spada o altro tipo di lama.



### **nyellë**

Il tradizionale "Soldo Bucato" d'oro è coniato a Minthar e reca un antico detto: "Esisto: è sufficiente?". Il valore è di 13 Talimar.



### **persayes**

E' una moneta pentagonale in bronzo, del valore nominale di  $\frac{1}{5}$  di Talimar, che rappresenta l'Unicorno della Seconda Luna.



### **talisír**

Questa versione più piccola del Talimar vale metà della suddetta moneta; esistono anche altre varianti di diverse misure (e valori), ma tutte si differenziano dal Talimar per la direzione in cui sono ruotati i "riccioli" sul triscele del disegno.



### **yssín**

E' la più comune fra le monete triangolari, coniata in argento, con un valore di due Talimar. Rappresenta in modo molto stilizzato i Due Draghi dell'antichità.



### **utha'y**

Il numero di settori in cui è divisa la conchiglia a spirale di questa antica moneta d'oro ne rappresenta il valore effettivo: un Talimar per ogni settore. Comunemente si trovano monete con un numero di settori variabile da quattro a quindici; esistono esemplari che eccedono questi limiti, ma sono piuttosto rari.